



Milano, 18 luglio 2006

Al c.a.
dott. Lionello Marco PAGNONCELLI
Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Regione Lombardia
Via Pola, 14
20124 - Milano

Egregio Assessore,

nel corso dell'ultima riunione del Gruppo di Lavoro UPL Ambiente è emersa la necessità di porre mano alla legge regionale del 28 febbraio 2005, n. 9 "Nuova disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica" al fine di renderla realmente operativa e funzionante. La questione è ormai nota, sull'argomento ci sono stati anche alcuni incontri tra le Province e il Suo assessorato, dai quali è scaturito che sono fondamentalmente due le modifiche ritenute essenziali, e precisamente:

1. la competenza relativa al conferimento degli incarichi alle Guardie Ecologiche Volontarie, che deve essere posta in carico ai vari Enti gestori e cioè: Enti Parco, Comunità Montane, Comuni capoluogo di provincia e raggruppamenti di Comuni;
2. l'assegnazione dei contributi regionali che, così come già previsto per i Parchi, dovrà avvenire da parte della Regione direttamente anche per gli altri enti. Conseguentemente ne discende che il rendiconto delle spese sostenute dovrà essere inoltrato direttamente alla Regione.

Le Province, inoltre, si riservano di formulare tutta una serie di rilievi di carattere tecnico amministrativo in merito alle disposizioni dettate dalla l.r. 9/2005, laddove si ritiene risultino lacunose o formulate in modo non chiaro. A solo titolo esemplificativo Le segnalo i seguenti argomenti: requisiti delle guardie, riferimenti normativi di competenza gev, coordinatori provinciali, tesserini regionali, requisiti delle guardie, guardie onorarie, provvedimenti nei confronti delle guardie, responsabilità dei servizi, commissioni d'esame, poteri delle gev nelle cooperazioni con altri enti, procedure, modulistica e vestiario.

Le chiedo, pertanto, di promuovere delle riunioni a livello tecnico con le Province per mettere a punto le tematiche sopra elencate.

In attesa di conoscere una la Sua disponibilità a rivedere il testo di legge nel seno indicato e ad avviare un tavolo tecnico per la messa a punto di tutte quelle problematiche che, se ben impostate, rendono poi di fatto applicabile la legge, Le invio cordiali saluti.

La Coordinatrice del Gruppo
UPL Ambiente
(Ass. Bruna Brembilla)